

DIE VIER VON DER TANKSTELLE
I QUATTRO DAL BENZINAIO

Ordet è lieta di presentare *Die Vier von der Tankstelle* ("I quattro dal benzinaio", 2023), un'installazione di Jos de Gruyter e Harald Thys.

Ci sono i brutti scherzi. E poi, come hanno sottolineato gli artisti, "ci sono cose così brutte da diventare uno scherzo". Questo è il territorio insidioso che de Gruyter e Thys esplorano e al quale attingono per creare lavori che riescono a essere allo stesso tempo discutibili e coinvolgenti. Gli artisti collaborano come duo dalla fine degli anni '80, quando si incontrano da studenti a Bruxelles. La loro pratica impiega una vasta gamma di media, tra cui video, pittura, scultura e fotografia. In particolare, i manichini e i pupazzi creati nel corso della loro carriera, sebbene molto diversi per soggetto e trattamento, sono tutti caratterizzati da un aspetto sorprendente e un'anima corrotta.

L'installazione prende il titolo da un'operetta cinematografica tedesca del 1930. Ogni impressione di disinvolto intrattenimento, tuttavia, è dissipata dalla melodia proveniente a intermittenza da una berlina nera parcheggiata all'interno di Ordet: due brani della Settima e Nona Sinfonia di Beethoven condotti da Wilhelm Furtwängler echeggiano inquietanti nello spazio, mentre le luci della vettura si accendono. La Mercedes Benz e i suoi occupanti, quattro manichini ibridizzati di pastori tedeschi in uniforme, non sembrano esattamente usciti da una fiaba. La loro dubbia provenienza è inquietante quanto la loro attuale manifestazione. Angoscianti, immobili ma famelici, appaiono all'inseguimento, ma anche in fuga. Le loro motivazioni possono non essere esplicitate, ma non è necessaria alcuna delucidazione o avvertimento per rendersi conto che non sono sazi.

L'installazione è stata originariamente commissionata da Steirischer Herbst: *Humans and Demons*, Graz, Austria.

Jos de Gruyter & Harald Thys
1.3–24.4.2024

Press
Carlotta Poli Info@Alpha-Bravo-Charlie.com

Ordet is pleased to present *Die Vier von der Tankstelle* ("The Four from the Filling Station", 2023) an installation by Jos de Gruyter and Harald Thys.

There are bad jokes. And then, as the artists have pointed out, "there are things that are so bad they become a joke." This is the treacherous territory de Gruyter and Thys explore and draw on to create work that manages to be at once unpalatable and absorbing. The artists have collaborated as a duo since the late 1980s, when they met as students in Brussels. Their practice employs a wide range of media, including video, painting, sculpture, and photography. In particular, the mannequins and puppets created throughout their career, while wildly different in subject and treatment, are all characterized by an arresting appearance and a rotten core.

The installation is titled after a 1930 German film operetta. Any impression of breezy entertainment, however, is dispelled by the intermittent tune coming from a black sedan parked inside Ordet: parts of Beethoven's Seventh and Ninth Symphonies recorded by Wilhelm Furtwängler echo eerily in the space, as the car's lights switch on. The Mercedes Benz and its occupants, four uniformed mannequins of hybridized German Shepherds, are not of the fairytale variety. Their dubious provenance is as unsettling as their current manifestation. Haunting, motionless but ravenous, they look on the hunt but also on the run. Their motives may not be spelled out, but no disclaimer or warning is needed to recognize they're not done.

The installation was originally commissioned by Steirischer Herbst: *Humans and Demons*, Graz, Austria.

Ordet
Via Adige 17, 20135 Milano
+39 02 47757753
Mer–Sab, Wed–Sat, 2–7 PM
info@ordet.org

